D.G. n. 15/2015 29 gennaio 2015

Oggetto: Comune di Venezia – approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017" e relativi allegati, in applicazione della legge n.190 del 6.11.2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri della Giunta comunale

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio e alla Giunta;

Premesso che:

- in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, il Parlamento Italiano ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n.190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", entrata in vigore il 28.11.2012;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- in attuazione della citata Legge n. 190/2012, con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia;
- la trasparenza dell'attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art.117, 2°c, della Costituzione è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;
- la legge 190/2012 individua nella A.N.AC. l'autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare che ogni Amministrazione:
    - definisca il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
    - intervenga sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;
    - crei un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;

- adotti norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adotti il codice di comportamento di cui all'art.54 d.lgs 165/2001;
- nomini un responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, con riguardo agli Enti Locali, è identificato nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;

Rilevato che:

- con Delibera n. 72/2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni pubblica amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;
- spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione e relativi allegati secondo quanto previsto dall'art.1 comma 8 della legge n.190;
- con delibera n. 12/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, ha chiarito che la competenza spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione;
- l'art.10 del D. Lgs. 33/2013, nel prevedere che ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, per definire le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, prevede altresì che le misure del Programma siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale, a tal fine, ne costituisce, di norma, una sezione;
- con decreto del Sindaco PG n. 407348 del 19 settembre 2013 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Venezia, il Segretario Generale dell'ente, individuato altresì, dal vigente Programma Triennale per la Trasparenza, responsabile comunale per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013;
- spetta pertanto al Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, presentare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione (d'ora in avanti "Piano Anticorruzione") e del Programma triennale per la trasparenza;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 31/01/2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016 e i seguenti relativi allegati: Scheda di sintesi delle azioni e dei controlli in materia di anticorruzione; Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016 (sezione del Piano); Elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione; Codice di Comportamento interno;
- il Piano Anticorruzione costituisce a tutti gli effetti atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in un'ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore, o di competenza dell'amministrazione comunale, quali ad esempio:
  - il Piano delle Performance;
  - la Relazione previsionale e programmatica;
  - il regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Venezia;
  - il protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15.7.2014 tra A.N.AC., Prefetture UTG e Enti locali;

- in base a quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione nonché dal paragrafo 9 del vigente Piano Anticorruzione 2014 – 2016 del Comune di Venezia, spetta al Segretario Generale nella veste di responsabile anticorruzione anche la proposta di aggiornamento dello stesso da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
- la proposta di aggiornamento deve tenere conto dei monitoraggi effettuati nell'anno precedente e delle indicazioni che emergeranno dal confronto con i cittadini, con le organizzazioni sociali e con i portatori di interesse in generale, operanti sul territorio comunale, al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

Considerato che come si evince dal piano presentato dal responsabile di prevenzione della corruzione:

- la bozza finale del piano triennale di prevenzione della corruzione, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e relativi allegati, sono stati presentati alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, ai rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini, nonché alle associazioni o altre organizzazioni operanti sul territorio rappresentative di particolari interessi e ai soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Venezia, tramite apposito incontro pubblico tenutosi in data 20.01.2015;
- con successivo avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune, sono stati posti in libera visione la scheda di sintesi delle azioni e dei controlli in materia di anticorruzione e l'elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione, nell'intento di favorire il più ampio e propositivo coinvolgimento in chiave di ascolto, con invito a tutti i soggetti cui l'avviso è stato rivolto, a presentare eventuali proposte e/o osservazioni in tempo utile per l'approvazione del PTPC e PTTI 2015 - 2017; i predetti documenti sono stati altresì posti in libera visione di tutti i dipendenti comunali, tramite pubblicazione nella intranet comunale (Altana), per l'acquisizione di eventuali ulteriori osservazioni;
- i contributi pervenuti sono stati vagliati dal responsabile delle prevenzione e alcune delle osservazioni presentate sono state utilizzate per migliorare l'impianto del piano e inserire alcune nuove azioni/controlli;
- analogamente, ai sensi di quanto previsto dall'art.10 del D. Lgs. 33/2013 e sulla base di quanto stabilito all'art. 3 del vigente Programma Triennale per la Trasparenza, spetta al medesimo Segretario Generale, l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza;
- le proposte di aggiornamento del vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), a valere per il triennio 2015 – 2017, sono state predisposte, dal responsabile anticorruzione, sulla base delle verifiche effettuate ai PTPC e PTTI 2014 – 2016, in particolare considerando gli esiti delle attività svolte contenute nei documenti PG n. 2014.519429 e PG n. 2014.536494, depositati in atti;
- le proposte di aggiornamento hanno tenuto altresì conto del contesto normativo di riferimento, dell'analisi delle proposte avanzate dai portatori di interesse e dell'esperienza maturata nel corso del 2014, le cui principali possono così riassumersi:
  - introduzione di una azione specifica e di monitoraggi in tema di varianti in corso d'opera che comportino nuovi prezzi, a fronte di una recente indagine dell'ANAC sull'argomento (contenuta in apposito comunicato del 24.11.2014);
  - individuazione di nuovi procedimenti a rischio corruttivo sia nella scheda (in materia di scelta del contraente, autorizzazioni e concessioni e di erogazione di

benefici – aree 1, 2 e 3) che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, con corrispondenti nuovi controlli, precisando ed integrando meglio, per altro verso, alcune azioni già presenti allo scopo di far emergere fattori di rischio prima non esplicitati;

- razionalizzazione e semplificazione delle azioni di prevenzione, dei controlli e delle stesse aree di rischio;
- accorpamento delle aree a rischio nn.6 e 7 del vigente PTPC (paragrafo 4); per una più efficace applicazione delle rispettive azioni e dei relativi controlli;
- introduzione di modifiche, in tema di trasparenza, evidenziate nel paragrafo 2 del PTPC 2015-2017;
- specifica disciplina del rapporto tra i soggetti coinvolti nella lotta alla corruzione nell'ambito degli adempimenti spettanti al Comune e agli enti controllati/partecipati, attraverso l'introduzione di due paragrafi;
- rivisitazione generalizzata dei contenuti della scheda, al fine di garantire maggiore chiarezza e facilità di lettura, mediante
  a) l'elencazione dei procedimenti all'interno delle sei aree a rischio, ordinati per livello decrescente di rischio;
  b) l'associazione a ciascun procedimento "a rischio" di una serie numerata di azioni di prevenzione, assente nell'impostazione utilizzata nel previgente Piano Anticorruzione;
- la previsione di due monitoraggi semestrali, nei mesi di maggio e novembre, formalizzando la prassi sperimentata nel 2014, da realizzarsi attraverso i soggetti destinatari delle misure anticorruzione di sistema previste, chiamati ad attestare periodicamente l'applicazione delle azioni di prevenzione e l'effettuazione dei controlli previsti, al fine di garantire la verifica della adeguatezza e congruità delle azioni di prevenzione, con possibilità da parte del responsabile della prevenzione di intervenire tempestivamente in caso di accertate significative violazioni delle prescrizioni;

Dato atto

- che il piano anticorruzione, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante, risulta composto da 13 paragrafi e una Tavola illustrativa;
- che il piano anticorruzione è altresì composto dagli allegati indicati alle lett. da B) ad E) del punto 2 del dispositivo;
- che alla presente deliberazione viene allegato altresì, quale parte integrante e sostanziale della stessa, il crono programma (allegato F) relativo alle azioni previste nella scheda di sintesi delle azioni e dei controlli in materia di anticorruzione;
- che il piano suddetto rappresenta il risultato di un percorso intrapreso dall'amministrazione comunale che ha visto il coinvolgimento di tutte le Direzioni, ciascuna secondo il proprio ambito di attività istituzionale, con il contributo del gruppo dei referenti e ausiliari anticorruzione e dell'ufficio Trasparenza con la supervisione del responsabile della prevenzione;
- che il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, redatto di intesa con il Segretario Generale dell'amministrazione, per il necessario raccordo con il Piano di prevenzione della corruzione, del quale costituisce apposita sezione, è da ritenersi una disciplina organizzativa finalizzata ad impartire le necessarie indicazioni agli uffici comunali per garantire l'osservanza di specifici obblighi normativi in materia di trasparenza;
-

Considerato che:

- il codice di comportamento, già approvato in allegato al PTPC 2014-2016 con deliberazione di Giunta comunale n.22 del 31.01.2014, non necessita di

aggiornamento e/o integrazioni e che pertanto costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015 – 2017;

- il Piano della Performance approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 28/02/2014 ha previsto, tra gli obiettivi gestionali comuni all'intero ente per il triennio 2014-2016, quello di ottemperare agli obblighi in materia di anticorruzione e agli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza anche secondo la logica Open Data (cod. E_5), obiettivo che si intenderà raggiunto a seguito dell'adempimento delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- il Piano della Performance ha altresì individuato specifici adempimenti in capo ad alcune direzioni ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi strategici in applicazione dell'insieme di regole e misure valevoli per il Comune di Venezia in materia di anticorruzione e trasparenza;
- il programma di formazione sui temi della legalità, dell'etica, della trasparenza e dell'anticorruzione sarà approvato nel corso del triennio con appositi atti che, annualmente, terranno conto di quanto previsto al paragrafo 5, lett. c) del PTPC; nel corso del 2015 sarà valutata l'ipotesi di avviare una formazione comune tra i responsabili della trasparenza e dell'anticorruzione del Comune e degli enti partecipati;

Richiamati

- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto Legislativo n.196/2003 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Codice di comportamento nazionale approvato con dpr n. 62/2013;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;
- le Deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011, "Linee guida, in materia di "trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" e del 15 maggio 2014, "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati";
- la relazione sull'attività anticorruzione per l'anno 2014 per il Comune di Venezia - p.g. 519429 del 15 dicembre 2014, redatta dal responsabile della prevenzione, depositata in atti;
- la relazione annuale sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione p.g. 2014.536494 del 29.12.2014 predisposta dl Settore Affari Generali e Trasparenza, depositata in atti;
- i contenuti della relazione annuale elaborata dal responsabile della prevenzione ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge 190/2012, pubblicata sul sito web comunale

nella sezione "Amministrazione Trasparente" il 31 dicembre 2014 come da disposizioni A.N.AC. del 12 dicembre 2014;

- i contenuti del "Rapporto azioni legge 190/2012 e obiettivi Piano Peformance" quale documento istruttorio della deliberazione n.22 del 31 gennaio 2014, la cui validità triennale è stabilita anche per l'anno 2015;
- le osservazioni presentate dagli stakeholders a seguito della presentazione pubblica del nuovo Piano Anticorruzione 2015 – 2017, agli atti del responsabile della prevenzione, depositate in atti;
- lo Statuto del Comune di Venezia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25 marzo 2013;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013;
- il vigente regolamento sugli uffici e servizi come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta n. 263 del 21.06.2013, nonché la vigente struttura organizzativa del Comune di Venezia, come da ultimo approvata con delibera di giunta comunale n. 608 del 15.11.2013;
- il codice di comportamento interno approvato con deliberazione di giunta comunale n. 703 del 20 dicembre 2013, modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 31.01.2014 ed allegato al PTPC 2014 – 2016;
- il regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 6.10.2009 e le schede dei procedimenti come implementate nel corso del 2014;
- il regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 16/03/2011, come modificato e integrato con deliberazione della Giunta Comunale n. 649 del 30.12.2014;

Visti il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza, e di regolarità contabile espresso dal Direttore Finanza Bilancio e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 1967, n. 267;

Atteso che la deliberazione è proposta dal Segretario Generale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento, in quanto rispondente agli obiettivi dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione nel Comune di Venezia, e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce sezione dello stesso, entrambi aggiornati al triennio 2015 – 2017 e di confermare i contenuti del codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 703/2013, modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2014;

2. di stabilire, in conseguenza di quanto al precedente punto 1), che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, è così composto:

- ✓ Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017 (allegato A alla presente deliberazione);
- ✓ Scheda di sintesi delle azioni e dei controlli in materia di anticorruzione (allegato B alla presente deliberazione);
- ✓ Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015 – 2017 (allegato C alla presente deliberazione);
- ✓ Elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione (allegato D alla presente deliberazione);
- ✓ Codice di comportamento interno (Allegato E alla presente deliberazione);

3. dare mandato al responsabile di prevenzione della corruzione di curare la tempestiva trasmissione dei documenti e dati richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), secondo le indicazioni da queste ultime fornite, nonché di assicurare la pubblicazione del piano e relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

4. eventuali aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati che si rendano necessari saranno approvati secondo quanto previsto dalla legge n.190/2012;

5. incaricare il Direttore Generale di adottare i necessari atti organizzativi interni per dare attuazione agli adempimenti previsti nel piano e nei suoi allegati;

6. dare al presente provvedimento, vista l'urgenza, immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.